



COMUNE DI AREZZO

Progetto S.U.A.P. e Sviluppo Economico

Classificazione: O 05 - 20140000001

Arezzo, 31/03/2014

Provvedimento n. 781

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. ADEMPIMENTO RELATIVO ALL'ASSEGNAZIONE DELL'ISTRUTTORIA DEGLI ATTI DELL'UFFICIO PROGETTO SUAP E SVILUPPO ECONOMICO.

Il Direttore

Richiamata la Legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegittimità della pubblica amministrazione*" ed in particolare:

- l'art 1 comma 5 ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni definiscono un piano di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione sul diverso livello di esposizione al rischio da parte dei vari uffici unitamente all'indicazione degli interventi volti a mitigare il rischio rilevato;
- l'art. 1 comma 7 ai sensi del quale l'organo di indirizzo politico individua di norma fra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile di prevenzione della corruzione che per gli enti locali, di norma, coincide con la figura del Segretario Generale;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 13/02/2013 con cui è stato individuato nel Segretario Generale il Responsabile di prevenzione della corruzione che, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge n. 190/2012, elabora la bozza del piano triennale di prevenzione della corruzione;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 29/01/2014 con cui è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016 corredato dall'analisi dei processi, dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 666 del 30/12/2013 e dal Codice di Comportamento dei dipendenti approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 670 del 30/12/2013, quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

Ricordato che:

- il Piano di prevenzione della corruzione prevede l'individuazione di interventi specifici che ogni dirigente dovrà predisporre per mitigare il rischio cui sono esposti i processi ricadenti nell'area da essi diretta e che tali interventi rappresentano obiettivi gestionali sul raggiungimento dei quali lo stesso dirigente sarà valutato;



COMUNE DI AREZZO

- ai sensi dell'art. 1 comma 10 lettera a), il Responsabile di prevenzione della corruzione, una volta predisposto il Piano di prevenzione della corruzione, deve verificare l'efficace esecuzione dello stesso e la sua idoneità;

Preso atto che oltre agli interventi specifici sono stati inseriti nel Piano, interventi generici rappresentati da un flusso di informazioni attraverso cui il responsabile di prevenzione della corruzione possa verificare l'imparzialità nell'espletamento delle funzioni assegnate ad ogni livello della struttura;

Tenuto conto che fra gli interventi generici è stata prevista la formalizzazione dei criteri di assegnazione delle pratiche provvedendo alla successiva pubblicazione sul sito in ottemperanza agli obblighi sulla trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

Visto il provvedimento n. 644 del 17/03/2014 con cui il Segretario Generale ha approvato i criteri di pubblicazione degli adempimenti relativi al Piano triennale di prevenzione della corruzione;

Considerato pertanto necessario, in ottemperanza alla nuova normativa in materia di Trasparenza e Anticorruzione sopra citata, definire i criteri di assegnazione delle pratiche di competenza dell'ufficio Progetto Suap e Sviluppo Economico;

Dato atto che i criteri di assegnazione delle pratiche del Progetto Suap e Sviluppo Economico sono individuati:

-allo scopo di assicurare la migliore organizzazione del lavoro possibile così da rispondere ai criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e celerità nello svolgimento del procedimento;

- tenendo conto delle novità introdotte specificatamente all'interno dell'ufficio Progetto Suap e Sviluppo Economico ovvero l'attivazione della nuova piattaforma di ricezione/invio pratiche Sporvic e l'aumento progressivo delle tipologie di pratiche che transitano dal Suap;

Vista la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. 267/00, dell'art. 77 dello Statuto Comunale e del Regolamento Comunale degli atti attribuiti alla competenza dei direttori d'ufficio o servizio;

Determina

Di individuare i seguenti criteri di assegnazione delle pratiche da istruire di competenza dell'ufficio Progetto Suap e Sviluppo Economico:

-le pratiche sono distinte per materia (fiere e mercati-suap fabbricati impianti-commercio) e tipologia (es.commercio fisso, strutture ricettive, emissioni in atmosfera ecc) e per ciascuna viene valutato il quantitativo medio annuo;

-a ciascun istruttore sono assegnate pratiche per una o più tipologie sulla base del quantitativo medio annuo in modo da garantire un'equa ripartizione del carico di lavoro e tenuto conto delle capacità, dell'esperienza acquisita, della formazione specifica effettuata, delle attitudini e della professionalità del personale a disposizione, nel rispetto del profilo professionale di ciascun dipendente. Per le tipologie con quantitativi maggiori l'attribuzione delle istruttorie della



COMUNE DI AREZZO

medesima tipologia è affidata ad almeno due istruttori. In ogni caso anche laddove la tipologia di pratica è assegnata ad un istruttore la ripartizione prevede un meccanismo di sostituzioni tra istruttori tali da garantire l'espletamento delle pratiche nei termini di legge in caso di assenze prolungate;

-il criterio di assegnazione per le sostituzioni tiene conto principalmente dell'esperienza maturata e si valuta sia un utile strumento per addivenire progressivamente ad una reale intercambiabilità tra istruttori e quindi ad una maggiore trasversalità. Ad ogni modo verrà potenziata la polifunzionalità, compatibilmente con la dotazione organica, mediante l'affiancamento al personale che compie specifiche attività amministrative di altro personale, che dovrà sviluppare le nuove abilità. Verranno successivamente introdotti meccanismi per evitare, laddove possibile, che lo stesso dipendente si occupi, per un tempo eccessivamente lungo, della stessa tipologia di pratica e si relazioni sempre con i medesimi imprenditori o liberi professionisti.

di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale del Comune di Arezzo www.comune.arezzo.it, in una apposita sezione all'interno del proprio Ufficio- Progetto Suap e Sviluppo Economico sulla base delle indicazioni contenute nel Provvedimento del Segretario Generale n. 644 del 17/03/2014.

Si dà atto che un esemplare del presente provvedimento è conservato nella raccolta degli atti ufficiali del Comune, previa pubblicazione all'Albo Pretorio.

Il Direttore del Progetto Suap e Sviluppo Economico

Dott.ssa Miretta Mancioffi

rfl

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 241/1990, si informa che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio.

Il presente provvedimento è rilasciato in 2 esemplari così assegnati:

Ufficio emittente;

Ufficio Affari Generali;



COMUNE DI AREZZO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.